



Rapporto di gestione 2010/2011



*Für das Alter
Pour la vieillesse
Per la vecchiaia*

Sommario

Editoriale	3
La parola al consigliere federale Didier Burkhalter	4
Contributo di Vreni Spoerry e Toni Frisch	5
Retrospectiva 2010 di Pro Senectute Svizzera	6
Prestazioni e servizi	8
Tema dell'anno in Pro Senectute: la consulenza sociale alle persone anziane	9
Servizi: pasti a domicilio	13
Lavoro sociale comunitario: «PflegeZukunft Oberengadin»	14
Relazioni tra le generazioni: Prix Chronos	15
Promozione della salute e prevenzione: «ZWÄG INS ALTER»	16
Sport e movimento: corsi-passerella per monitorici e monitori	17
Formazione e cultura: corsi computer	18
Nuove tecnologie d'informazione e comunicazione	19
Saperi specifici	20
Ricerca e formazione continua	21
Biblioteca e documentazione	22
Politica: simposio del Forum nazionale anzianità e migrazione	23
Partenariati/Pubblicazioni	24
Partenariati	25
Zeitlupe, la rivista in lingua tedesca	26
Pubblicazioni	27
Finanze/Prospettive 2011/2012	28
Un grazie di cuore	29
Commento sui conti annuali	30
Uno sguardo al 2011/2012	31
I gremi di Pro Senectute Svizzera	32
Gli indirizzi di Pro Senectute Svizzera	33
Impressum/fotografie	34



Rapporto di gestione di Pro Senectute Svizzera

Editoriale

Un vento nuovo

Essenziale per il successo di un'impresa è l'impegno di collaboratrici, collaboratori e dirigenti: essi sono il principale capitale di un'azienda e ne determinano la cultura. Vista dall'esterno la notorietà di un'azienda è spesso messa in stretta relazione con la sua dirigenza. In caso d'avvicendamenti entrano allora in gioco vasti e avvincenti processi di selezione, cui occorre dedicare la massima attenzione. In ultima analisi dipenderà dalla scelta dei nuovi dirigenti se l'organizzazione saprà progredire o se invece farà marcia indietro.

Nel 2010 in Pro Senectute Svizzera c'è stato avvicendamento per due importanti posizioni dirigenziali. Con l'elezione di Didier Burkhalter a presidente dell'Assemblea della fondazione, la massima responsabilità per la nostra organizzazione è di nuovo nelle mani di un membro del governo federale. L'Assemblea della fondazione ha soprattutto compiti di rappresentanza e noi siamo molto fieri d'avere un «nostro» consigliere federale. Tutti assieme ci impegniamo per l'ulteriore sviluppo della politica sociale e per rispondere alle attese della popolazione anziana in Svizzera. Un compito privilegiato per un partenariato tra pubblico e privato.

Dal 1. gennaio 2011 il Consiglio di fondazione è presieduto da Toni Frisch, una personalità nota anche a livello internazionale come vicedirettore DSC e ambasciatore. Toni Frisch ha rilevato il testimone da Vreni Spoerry, già consigliera agli Stati per il canton Zurigo. Al Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera sono affidate competenze decisive per lo sviluppo della fondazione nazionale. In uno Stato profondamente federalista come il nostro, da un lato occorre agire con oculatezza e dall'altro ci vogliono lungimiranza, coerenza e uno sguardo sempre attento all'insieme.

Diamoci allora da fare e approfittiamo del vento nuovo per saper offrire alla nostra utenza prestazioni appropriate, innovative e d'alta qualità anche in futuro.

Werner Schärer, direttore di Pro Senectute Svizzera



La parola al consigliere federale Didier Burkhalter, presidente dell'Assemblea della fondazione di Pro Senectute Svizzera

La missione di Pro Senectute è più attuale che mai

L'organizzazione Pro Senectute fu fondata nel 1917 per alleviare la situazione di grave disagio finanziario in cui versavano molte persone anziane. Grazie al nostro valido sistema delle assicurazioni sociali, che, con il principio dei tre pilastri, poggia sulla solidarietà e la responsabilità individuale, alla maggior parte della popolazione anziana è oggi garantita la sicurezza materiale. Inoltre, una volta in pensione, ci restano molti più anni da vivere senza problemi di salute rispetto al passato. Parallelamente a questi sviluppi positivi, il target di Pro Senectute è cambiato, facendosi più eterogeneo. L'organizzazione ha saputo stare al passo con i tempi, adeguando e ampliando costantemente le proprie offerte e prestazioni.

Tuttavia, è importante che Pro Senectute continui a svolgere la sua missione originaria mettendo al centro del proprio operato i gruppi di persone anziane svantaggiate. Oggi, in Svizzera, la povertà non è scomparsa: si è solo mimetizzata o resa invisibile. Per questo motivo, nel 2010, il Consiglio federale ha licenziato la sua strategia nazionale di lotta alla povertà che ha discusso con i Cantoni e gli altri attori coinvolti in occasione di una Conferenza nazionale sulla povertà.

Pro Senectute vanta una lunga esperienza nel sostegno a persone anziane bisognose d'aiuto, che vivono isolate e in solitudine o sono limitate nella loro mobilità. Il nuovo contratto di presta-

zioni per gli anni 2010-2013, stipulato tra l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e Pro Senectute, mette l'accento proprio sul seguente compito: l'organizzazione deve utilizzare soprattutto a beneficio dei gruppi di popolazione svantaggiati i contributi che l'AVS le versa ogni anno. Le persone che hanno un forte bisogno di sostegno devono poter usufruire delle proposte di Pro Senectute senza difficoltà e in modo effettivo. Penso, tra l'altro, alle persone immigrate, venute in Svizzera per lavorare e che sono invecchiate nel nostro Paese. Per poterle raggiungere, occorre utilizzare canali d'informazione adeguati o adattare i contenuti, la forma e la lingua delle varie offerte.

Il lavoro di Pro Senectute a favore della popolazione anziana sarebbe impensabile senza il contributo dei volontari. Non è un caso che l'UE abbia dichiarato il 2011 «Anno europeo del volontariato»: con questo riconoscimento intende promuovere e valorizzare il lavoro prestato a titolo gratuito dai volontari, un lavoro che è l'espressione più concreta della solidarietà e di cui la società non può più fare a meno. Con la sua lunga tradizione ed esperienza, Pro Senectute svolge una missione importante anche in quest'ambito.

Assumendo la presidenza dell'Assemblea della fondazione di Pro Senectute Svizzera porto avanti una tradizione che dura dal 1918. Quale capo del Dipartimento federale dell'interno, mi sta particolarmente a cuore che Pro Senectute

pensi anche alle giovani generazioni, realizzando progetti insieme a Pro Juventute, come la partecipazione all'iniziativa «Consulenza + aiuto 147».



Contributo di Vreni Spoerry, presidente uscente del Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera, e di Toni Frisch, suo successore

Avvicendamento alla presidenza del Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera

Il 1. 1. 2011 Toni Frisch è subentrato a Vreni Spoerry quale presidente del Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera. Ecco qualche loro riflessione sui compiti della fondazione e sull'avvicendamento alla sua testa.

Vreni Spoerry, in che direzione si è mossa e si muove Pro Senectute?

La Nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) impone a Pro Senectute compiti importanti e delicati quali contratti di prestazioni con cantoni e comuni e la ricerca di nuove fonti di finanziamento per i compiti non più sussidiati dalla mano pubblica. Sarà difficile, ma ho piena fiducia che ce la faremo.

Ha vissuto alti e bassi?

Un impegnato Consiglio di fondazione, una vivace direzione nazionale, ottime relazioni con le organizzazioni di Pro Senectute nei cantoni hanno prodotto un'eccellente collaborazione. La volontà comune e l'impegno a favore della popolazione anziana mi hanno molto motivata. È normale che alti e bassi si alternino: un'esperienza dolorosa, purtroppo inevitabile, è stata la chiusura della Scuola di gerontologia applicata SAG.

Quali qualità fanno di Pro Senectute la numero UNO nel settore-anziani?

Pro Senectute, presente in tutta la Svizzera con una vastissima rete di centri di consulenza, possiede un enorme bagaglio di saperi specifici. Collaboratrici e collaboratori competenti sanno seguire

attentamente gli sviluppi nel settore-anziani. Pro Senectute gestisce inoltre l'unica biblioteca svizzera, specializzata su anzianità, invecchiamento e relazioni tra le generazioni. Sono queste le basi della solida reputazione di cui Pro Senectute si avvale a pieno diritto.

Toni Frisch, dal 1. 1. 2011 Lei è presidente del Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera. Come vede l'organizzazione?

Di Pro Senectute non sapevo molto. I primi contatti mi hanno però permesso una buona visione d'insieme. Pro Senectute rappresenta valori che anch'io sostengo. L'organizzazione ha obiettivi chiari e precisi, si avvale di collaboratori e collaboratrici qualificati e di migliaia di volontari e volontarie. Una cosa fantastica come anche la motivazione e l'impegno che hanno fatto di Pro Senectute quello che la fondazione oggi è: un'istituzione irrinunciabile.

Perché intende impegnarsi in Pro Senectute?

La mia vita lavorativa è stata tutta al servizio della comunità. Le persone e il loro ambiente di vita mi hanno sempre motivato, i problemi li ho accolti come sfide. Alla richiesta di collaborare con Pro Senectute non ho avuto esitazioni. Anche la mia famiglia ne è convinta e me l'ha confermato con le parole: «Un impegno che vale la pena!».

Quali le sfide future di Pro Senectute?

L'essenziale è di attuare il contratto di prestazioni con l'Ufficio federale delle

assicurazioni sociali UFAS per la fine del 2013. Intendiamo inoltre rafforzare la posizione di Pro Senectute e dare giusta considerazione al volontariato nelle attività di pubbliche relazioni del 2011.

Anche in futuro Pro Senectute vuole sostenere in modo mirato le persone anziane che più di tutte abbisognano d'aiuto. I mezzi necessari allo scopo devono essere disponibili.

Vreni Spoerry (8.3.1938), dal 1983 al 2003 dapprima consigliera nazionale e poi consigliera agli Stati per il canton Zurigo nelle file del PLR, è stata una delle poche donne svizzere a avere voce in capitolo in quegli anni. È stata pure membro di diversi consigli d'amministrazione di grandi imprese. Ha presieduto il Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera dal giugno del 2005 alla fine del 2010.

Toni Frisch (29.4.1946), di formazione ingegnere civile, nel 1980 entrava al servizio del Corpo svizzero d'aiuto umanitario del Dipartimento federale degli esteri. Nominato delegato per l'aiuto umanitario nel 2000, nel 2008 assumeva la carica di direttore aggiunto della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC). Dal 1. gennaio 2011 è presidente del Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera.



Retrospectiva 2010 di Pro Senectute Svizzera

Un buon equilibrio tra innovazione e tradizione



Campagna manifesti nazionale

Dal 22 novembre al 5 dicembre 2010 in tutta la Svizzera erano presenti manifesti di Pro Senectute. I due soggetti con foto e forti messaggi avevano l'obiettivo di attirare l'attenzione su quanto la nostra organizzazione vuole fare e sa trasmettere.

Sui manifesti, due persone anziane, Annarosa Maestri e Gianluigi Forni, ammettono apertamente che nella vita di tutti i giorni capita loro di incorrere in situazioni difficili e che allora apprezzano il sostegno di Pro Senectute. I due sorridevano dai manifesti in rappresentanza di migliaia di utenti dei servizi di Pro Senectute di tutta la Svizzera. La campagna aveva lo scopo di rinfrescare l'immagine dell'organizzazione e in pari tempo di richiamare alla memoria della popolazione la vasta offerta di servizi e prestazioni di Pro Senectute.

Con il contratto di prestazioni quadriennale stipulato con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS, il 1. gennaio 2010 sono diventate effettive le nuove basi per le principali attività della fondazione nazionale. Negli anni a venire si tratterà di adeguare la fornitura e il rilevamento delle prestazioni alle condizioni della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC). Questo esige l'introduzione di tutta una serie di nuovi strumenti perché la NPC comporta un cambiamento di filosofia in quanto si passa dal finanziamento di singole prestazioni al risarcimento per prestazioni fornite in base a obiettivi prefissati.

In una prima tappa conclusa con successo si è allestito un esaustivo rendiconto-controlling come richiesto dall'UFAS e elaborato il nuovo catalogo delle prestazioni per il lavoro sociale comunitario. Particolare attenzione è stata dedicata alla questione dei gruppi-obiettivo detti vulnerabili, cioè i migranti anziani, i vecchi soli e isolati e le persone anzianissime, che Pro Senectute dovrebbe pure raggiungere. Un rendiconto sulla situazione di fatto e un piano dei compiti da affrontare è attualmente in procedura di consultazione presso le organizzazioni di Pro Senectute.

I ruoli si vanno precisando

Il gruppo di lavoro «Precisione dei ruoli» ha pure superato delle tappe importanti. Partendo dal rendiconto fina-

le e dal piano delle misure, la fondazione nazionale può ora intraprendere i prossimi passi per migliorare la collaborazione tra Pro Senectute Svizzera e le organizzazioni di Pro Senectute e raggiungere maggiore efficienza. Alla fine dell'anno la Conferenza delle e dei presidenti e il Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera hanno approvato entrambi i documenti. I due gremi hanno pure licenziato il concetto-quadro per il reperimento di mezzi che, per la prima volta, autorizza Pro Senectute Svizzera a svolgere proprie attività di fundraising, seppure entro limiti ben precisi.

Chiusa la Scuola di gerontologia applicata

Nella sua seduta del dicembre 2009 il Consiglio di fondazione decideva di chiudere la Scuola di gerontologia applicata SAG. La ragione era da ricercarsi nelle difficoltà finanziarie dovute allo stralcio dei sussidi dell'UFAS, che la scuola aveva ottenuto per due decenni, e nei rimescolamenti del settore formativo successivi all'introduzione della riforma di Bologna. Quest'ultima ha portato a grossi cambiamenti nelle formazioni e postformazioni gerontologiche, ora proposte anche da numerose SUP. Di conseguenza il numero di studenti della SAG andava continuamente diminuendo e, nonostante l'intensa ricerca d'alternative di postformazione, la scuola non ha potuto compensare le perdite subite.



Potenziato il servizio-traduzioni

Pro Senectute è un'organizzazione attiva in tutta la Svizzera. Perciò il servizio-traduzioni assume particolare importanza. Verbali, presentazioni, comunicati stampa e pubblicazioni escono in tedesco e francese e in gran parte anche in italiano. Per rendere più efficiente il servizio-traduzioni e riuscire a gestire l'aumento annuo dei documenti da tradurre, nel 2010 il servizio è stato potenziato con un nuovo posto all'80 per cento. Questo permetterà maggiore flessibilità nei momenti di punta.

Da qualche tempo traduttrici e traduttori fanno capo a un nuovo software capace di riconoscere testi già tradotti e di proporre formulazioni. Accanto alle attività ricorrenti si tratta ora di alimentare regolarmente la banca-dati della nuova soluzione informatica al fine di disporre di terminologie unitarie e di ottenere un continuo miglioramento qualitativo delle traduzioni.

I novanta anni di Pro Senectute in Ticino e in Argovia

Nell'autunno del 2010 Pro Senectute Ticino e Moesano ha festeggiato il suo 90. compleanno coinvolgendo la popolazione del cantone. Le attività commemorative comprendevano manifestazioni sportive, giochi e tombole nonché eventi gastronomici. Le «giornate delle porte aperte» nei centri regionali di consulenza e informazione come pure nei centri diurni terapeutici

per malati di Alzheimer hanno permesso a visitatrici e visitatori di toccare con mano l'impegno della fondazione. La manifestazione ufficiale al Teatro Sociale di Bellinzona il 1. ottobre, giornata internazionale delle persone anziane, ha conferito un elegante tocco di festa al programma del novantesimo.

Alle allocuzioni del presidente della Fondazione Pro Senectute Ticino e Moesano e del presidente del Gran Consiglio e un messaggio di saluto del direttore di Pro Senectute Svizzera hanno fatto seguito un'intervista sulla storia dei 90 anni della fondazione e un'anteprima su una ricerca della SUPSI sulle prospettive per gli anni a venire. La serata è stata allietata da intermezzi musicali d'alta qualità dell'orchestra dei giovani «Vivace» del Conservatorio della Svizzera italiana. I numerosi servizi sulla stampa hanno fatto sì che un vasto pubblico ha potuto prendere atto dell'importante compleanno di Pro Senectute Ticino e Moesano.

Anche Pro Senectute Argovia ha compiuto 90 anni e svolto su tutto l'arco dell'anno una serie di manifestazioni commemorative quali tavole rotonde e conferenze, una grande festa dello sport-seniori, concerti e naturalmente una giornata di festeggiamenti ufficiali il 1. ottobre. Le manifestazioni e attività erano accompagnate da una vasta campagna-stampa sulle testate «Aargauer Zeitung» e «Zofinger Tagblatt», che, grazie a contributi di vari sponsor, hanno pubblicato ogni mese dei servizi su Pro Senectute.

L'Assemblea della fondazione in nuova veste

All'Assemblea della fondazione di Pro Senectute Svizzera, tenutasi il 22 giugno 2010 a Svitto, erano all'ordine del giorno due importanti nomine. I delegati hanno eletto il consigliere federale Didier Burkhalter a presidente dell'Assemblea della fondazione e l'ambasciatore Toni Frisch a presidente del Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera.

Una novità dell'assemblea era la tavola rotonda su temi specifici dell'anzianità. Con la solida moderazione di Röbi Koller, giornalista della TV SF, si è dibattuto sul tema «Che cosa ci aspettiamo dallo stato sociale?». I partecipanti al dibattito sul ruolo dello stato erano Thomas Held, direttore di Avenir Suisse, Susanne Leutenegger Oberholzer, consigliera nazionale e Pasqualina Perrig-Chiello, professore onorario di psicologia e membro del Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera.



Nuove prospettive grazie alla consulenza sociale

La decisione di fare della consulenza sociale il tema centrale delle pubbliche relazioni di Pro Senectute negli anni 2009 e 2010 fu una scelta consapevole in quanto il tema riguarda una delle prestazioni essenziali della fondazione. Ogni anno sono più di 37 000 le persone anziane che con richieste, preoccupazioni e desideri si rivolgono agli oltre 130 centri di consulenza di Pro Senectute con i loro 300 competenti assistenti sociali. La consulenza sociale contribuisce in modo decisivo al mantenimento e miglioramento delle condizioni di vita nell'anzianità. Tutto ciò però non basta, Pro Senectute si batte pure per un'adeguata sicurezza economica nell'anzianità. Con la nuova legislazione sulla protezione degli adulti il tema dell'autodeterminazione assumerà a sua volta maggiore rilievo (v. pagina 11).

Scambio d'esperienze nel gruppo

Sempre più spesso si rivolgono ai servizi di consulenza anche congiunti, mariti e mogli o figli e figlie desiderosi di sostegno professionale. Le problematiche si fanno sempre più complesse e allora già un primo colloquio è di grande aiuto. Altre opportunità d'aiuto e scambio le offrono le consulenze di gruppo per persone anziane o per congiunti. Diretti da operatori o operatrici sociali, questi gruppi lavorano su temi specifici. L'obiettivo è di mantenere o recuperare la capacità di gestire autonomamente situazioni e problematiche di tipo sociale, personale e finanziario.

Al centro sta spesso lo scambio d'esperienze tra persone in situazioni analoghe e questo dà sicurezza e aiuta ad avere fiducia nelle proprie capacità (v. pagina 10).

Aiuti finanziari individuali

Gli aiuti finanziari individuali sono un importante strumento per attenuare o risolvere situazioni di bisogno materiale, psicosociale o fisico. Detti aiuti, che Pro Senectute può concedere alle persone anziane, sono sussidiari ai diritti di legge sanciti dalle assicurazioni sociali. Nel 2010 Pro Senectute ha effettuato in tutta la Svizzera oltre 37 000 versamenti per un totale di 15 milioni di franchi. Questi soldi, destinati a persone in età AVS in difficoltà finanziarie, sono messi a disposizione dalla Confederazione sulla base della legge sulle prestazioni complementari LPC. Il loro utilizzo è subordinato a precisi requisiti e a accordi con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS, il principale partner contrattuale di Pro Senectute. L'utilizzo dei mezzi propri della fondazione è in linea con gli scopi della fondazione e la destinazione dei fondi.

Consulenze sociali svolte

	2010	2009
Totale persone	37 318*	36 461

* Dal 1.1.2010 la consulenza sociale alle persone anziane che vivono in istituto non è più sussidiata dalla Confederazione, perciò esse non figurano in questa statistica.

Aiuti finanziari individuali erogati

	2010	2009
Totale persone		14 544
Totale versamenti	37 136	



I gruppi di colloquio sono un grande aiuto

La consulenza sociale per gruppi d'età, sesso e tematiche, in percentuale

Nel 2010 le persone che si sono rivolte alla consulenza sociale erano 37 318*, un migliaio in più rispetto al 2009.

Le indicazioni sull'evoluzione, sulla suddivisione percentuale per età, sesso e tematiche sono riportate nelle tabelle qui di seguito.

Gruppi d'età*	2010	2009
meno di 60 anni	2 %	2 %
60–69	20 %	19 %
70–79	35 %	35 %
80–89	33 %	34 %
90+	9 %	9 %
senza indicazione	1 %	1 %
	100 %	100 %

Utenti donne e uomini*	2010	2009
donne	64 %	65 %
uomini	36 %	35 %
	100 %	100 %

Temi*	2010	2009
finanze	44 %	45 %
stile di vita	25 %	25 %
salute	16 %	14 %
alloggio	9 %	10 %
questioni legali	6 %	6 %
	100 %	100 %

* Dal 1.1.2010 la consulenza sociale alle persone anziane che vivono in istituto non è più sussidiata dalla Confederazione, perciò esse non figurano in questa statistica.

Da 16 anni Remo Waldner lavora per Pro Senectute canton Soletta, oggi come assistente sociale e responsabile dell'informatica. Da 16 anni è pure responsabile di un gruppo di colloquio per congiunti di persone affette da demenza.

«Prima ero educatore nel settore dell'handicap. Nel 2004, conclusa la formazione «en emploi» d'assistente sociale, sono entrato in Pro Senectute – come supplente di mia moglie. A quell'epoca il marito di una signora affetta da demenza mi interpellò, chiedendomi di creare un gruppo di colloquio per congiunti. Potei lanciare il progetto nel quadro del curriculum di formatore d'adulti che stavo seguendo. Da allora accompagno il gruppo come responsabile.

Spiragli di luce inattesi

Il mio gruppo comprende tra 4 e 12 membri. All'inizio d'ogni seduta stabiliamo i temi da discutere. Quando necessita trasmetto informazioni specifiche, per es. sulle assicurazioni sociali o sul finanziamento di un ricovero in istituto.

Nel gruppo ogni membro ha l'occasione di sviluppare le sue strategie d'azione e di metterle a confronto, ma può anche sperimentare le soluzioni elaborate dalle e dagli altri partecipanti. Tutto ciò favorisce lo sviluppo personale. Tra le singole problematiche ci sono molte analogie, perciò le e i partecipanti approfittano di un clima di comprensione reciproca.

Mi piace descrivere gli effetti della consulenza sociale a gruppi con l'immagine di un mazzo di chiavi e d'una serratura: quante più chiavi diverse sono a disposizione, tanto più grande è la chance che una porta inaspettatamente si apra.

Quando le forze vengono meno

Il lavoro con persone che curano e assistono i propri famigliari mi confronta regolarmente con i limiti del nostro sistema sanitario. L'assistenza e cura in famiglia è importantissima per il malato. Ciò non toglie che anche chi cura ha bisogno di sostegno nelle sue incombenze. Spesso le richieste arrivano soltanto dopo che il o la curante ha subito un collasso; se a quel punto un aiuto sarà possibile è assai incerto. Un'offerta di letti temporanei per situazioni impreviste, presente a tappeto e sempre disponibile, finanziariamente non può rendere perché l'utilizzo non è né continuo né programmabile. Tuttavia un'offerta del genere potrebbe rinviare di anni il ricovero in istituto se non addirittura evitarlo, con l'effetto di contenere i costi e essere di grande aiuto per i congiunti curanti. Se le loro forze dovessero cedere improvvisamente, essi avrebbero così la certezza che la persona cara è seguita e curata come si deve.



Per più autodeterminazione nell'anzianità

Pro Senectute si impegna da tempo in modo competente e in tutta la Svizzera per le tematiche «autodeterminazione e misure previdenziali». Nel quadro del contratto di prestazioni con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS, ogni organizzazione di Pro Senectute propone delle consulenze alle persone anziane sulle questioni riguardanti le disposizioni anticipate, il mandato previdenziale e il testamento. Le Pro Senectute dispongono di materiali e documentazioni nelle lingue nazionali.

Più tranquilli se preparati

Le persone anziane desiderose di stilare delle disposizioni per il caso d'incapacità di discernimento devono confrontarsi non solo con questioni legali, ma anche riflettere sul tema della malattia e della morte. Questi pensieri non sono facili per nessuno, ci confrontano automaticamente con la nostra fine e fanno nascere domande del tipo «come sarà l'ultima fase della mia vita? avrò dolori o sentirò paura? chi mi assisterà e si occuperà di gestire i miei affari privati?». Per Pro Senectute è molto importante che le persone anziane ricevano una consulenza competente da persone ben formate. Affinché nel caso fossero necessarie, le disposizioni anticipate fossero anche applicabili, occorre informare le persone anziane su come stilare i vari documenti e se del caso offrire loro accompagnamento psicosociale.

L'autodeterminazione dev'essere iscritta nella legge

La parte revisionata del diritto sulla protezione degli adulti, che entrerà in vigore il 1. gennaio 2013, iscrive le disposizioni anticipate e il mandato previdenziale nel codice civile svizzero. I mutamenti sociali verso una maggiore autodeterminazione nelle questioni mediche e della vita quotidiana entrano così nella legislazione svizzera. Un'importante novità riguarda l'obbligo per i medici e il personale sanitario di esaminare se il o la paziente possiede disposizioni anticipate valide. Se del caso, essi sono tenuti a rispettare i desideri espressi in quei documenti. Eventuali deroghe sono da motivare.

DOCUPASS – basta un clic

Partendo dalle novità sul piano legislativo e dalla crescente richiesta di disposizioni anticipate, Pro Senectute ha elaborato il progetto «DOCUPASS – il dossier personale per i documenti previdenziali». Esso permetterebbe alle persone anziane di depositare su una piattaforma informatica indicazioni a proposito di tutti i loro documenti previdenziali. Il grande vantaggio di tale soluzione è che, su richiesta i medici autorizzati possono accedere direttamente a parti delle disposizioni anticipate. Il DOCUPASS potrebbe servire a colmare una grossa lacuna del mercato.

Il nuovo diritto di protezione degli adulti

La direzione nazionale e centro d'azione gerontologica di Pro Senectute Svizzera si è impegnata nel periodo 1998-2006 affinché nella revisione del diritto di protezione degli adulti le disposizioni anticipate fossero iscritte nella legge. Nella commissione degli esperti sul «Nuovo diritto di protezione degli adulti» Pro Senectute era rappresentata e ha contribuito in modo decisivo all'iscrizione dell'autodeterminazione nel codice civile svizzero.

- Il 19.12.2008 Consiglio nazionale e Consiglio agli Stati hanno approvato il disegno di legge presentato dalla commissione degli esperti.
- Alla fine del 2008 Pro Senectute lanciava il progetto DOCUPASS.
- Nella primavera 2011 Pro Senectute deciderà in quale forma attuare il DOCUPASS.
- Il nuovo diritto di protezione degli adulti entrerà in vigore il 1.1.2013.



Giornata degli anziani – uniti contro la solitudine



La giornata degli anziani 2010 in cifre

Presenza nei media:

- articoli su quotidiani e settimanali (tiratura ca. 4,2 milioni di copie)
- servizi alla radio e in TV
- comunicati online

Comunicazioni online su:

- pro-senectute.ch
- bluewin.ch (1,9 milioni di user/mese)
- swisscom.com (4,6 milioni di visitors/mese)
- Gruppo Facebook: 221 fan
- Azione cartoline illustrate: 115 000 pezzi

Pubblicità alla posta:

- 96 uffici postali
- filmino di 7 secondi
- cartoline

Per porre un contrappunto all'isolamento nell'anzianità, il 1. ottobre 2010 Pro Senectute ha lanciato per la seconda volta la giornata d'azione «Non ti scordar. Chiamali.» Con quello slogan intendeva appellare alla responsabilità sociale di vaste cerchie della popolazione perché tutti conoscano persone anziane felici di ricevere una telefonata il 1. ottobre.

In vista dell'evento due stelle musica leggera svizzera, Maja Brunner e Pepe Lienhard, hanno testimoniato con filmi web per attirare l'attenzione del pubblico sulla giornata degli anziani mentre la presidente del Consiglio nazionale 2009/2010, Pascale Bruderer Wyss, ha ricordato ai membri del Parlamento la

ricorrenza del 1. ottobre, sottolineando che le relazioni tra le generazioni sono necessarie per la felicità delle persone anziane.

Responsabilità sociale l'hanno dimostrata anche i partner dell'iniziativa: Swisscom ha messo a disposizione i telefoni di alcuni suoi shop per telefonare gratuitamente a una persona anziana e inoltre ha fatto un'offerta al fondo iauti individuali di Pro Senectute Svizzera. Coop ha offerto il 1. ottobre a Pro Senectute degli spazi in sue filiali per pubblicizzare l'iniziativa «Non ti scordar. Chiamali.». Inoltre «Cooperazione» ha dedicato diversi servizi alla giornata degli anziani.

Più gioia di vivere grazie alla colletta d'autunno

Ballo degli anziani sulla Piazza federale

Pro Senectute canton Berna ha indetto un grande ballo il 29 agosto 2010 sulla Piazza federale. Circa 5000 persone hanno risposto all'invito. Lasciandosi trascinare dai ritmi della Big Band di Pepe Lienhard esse hanno trasformato per un giorno la Piazza federale in un'immensa pista di ballo.

L'evento ha saputo mettere in bella evidenza la gioia di vivere delle persone anziane ed è servita in pari tempo da collante tra le generazioni. In virtù del sostegno dello sponsor principale Swisscom e d'altri sponsor, della vendita di nastri-solidarietà e della grande risonanza mediatica, giovani e anziani hanno vissuto assieme una straordinaria e gioiosa festa.

Al motto di «La gioia di vivere non è scontata» si è tenuta dal 27 settembre al 23 ottobre 2010 l'azione nazionale di reperimento di mezzi di Pro Senectute. Tema-chiave era, come nel 2009, la povertà nell'anzianità. Un prospetto unitario per tutta la Svizzera, munito di bollettino di pagamento, serviva per presentare le diverse proposte delle organizzazioni di Pro Senectute. Manifesti sulle strade, box riempitivi sui gior-

nali, banner web e mailfooter hanno fatto il loro per attirare l'attenzione sulla colletta d'autunno di Pro Senectute. Idem per la trasmissione SSR «insieme – mitenand – ensemble», che ha messo l'accento sulle prestazioni e proposte di Pro Senectute. Da parte sua la stampa nazionale ha dato grande rilievo alla campagna-fundraising 2010 di Pro Senectute.



Servizi: pasti a domicilio

Due servizi, uno scopo: mangiare sano a casa propria

Il servizio pasti di Pro Senectute è di grande aiuto per le persone anziane che vivono a casa, ma non vogliono o non possono più cucinare regolarmente ogni giorno. I pasti, preparati secondo i moderni principi dietetici, favoriscono l'autonomia e l'autodeterminazione: le persone anziane scelgono tra vari menu e decidono anche in quando durante la settimana vogliono riceverli.

Canton Argovia: menu da buongustai anche a casa propria

Il servizio pasti di Pro Senectute canton Argovia distribuisce una volta la settimana i pasti pronti, raffreddati e confezionati in porzioni giornaliere da riscaldare. La scelta molto variata comprende piatti vegetariani e tradizionali, una dieta leggera e una per diabetici. Le pietanze, cucinate con estrema cura e ben presentate, sono appetibili e buone come in un ristorante per buongustai. Oltre alla varietà dell'offerta e all'interessante relazione prezzo-prestazione, le persone anziane apprezzano particolarmente il contatto sociale che la visita settimanale della distributrice o del distributore assicura loro.

Nel 2010 il servizio pasti di Pro Senectute canton Argovia ha consegnato 82 252 pasti, tendenza al rialzo. A lungo termine, oltre all'aumento del numero stesso dei pasti forniti, si profila anche il desiderio dell'utenza di poterli ordinare in tempi brevissimi.

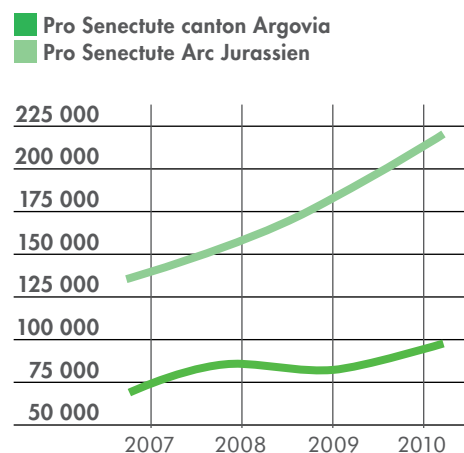
Arc Jurassien: un buon pasto quotidiano per una sana vecchiaia

Mangiare bene favorisce il benessere fisico e mentale e perciò non può che essere di vantaggio per una vecchiaia sana e serena. Forte di questa convinzione, Pro Senectute Arc Jurassien ha sviluppato ulteriormente il suo servizio di pasti caldi a domicilio. Ma, cosa vuol dire mangiare bene? Vuol dire che il servizio pasti deve assicurare

- menu equilibrati e variati: Pro Senectute Arc Jurassien lavora unicamente con fornitori altamente professionali, per esempio case per anziani, istituti per lungodegenti o ospedali, che lavorano rispettando le norme d'igiene e conoscono tutte le diete per le persone anziane;
- quantità sufficienti: spesso le persone anziane non sentono fame, pasti completi con un primo, un piatto principale e un dessert sono un buon antidoto contro l'inappetenza;
- pasti come a casa: trasportati in contenitori termici e presentati su bei piatti di porcellana, i pasti di Pro Senectute sono doppiamente gustosi.

Nel 2010 Pro Senectute Arc Jurassien ha distribuito 210 569 pasti a 1818 clienti nei cantoni Giura e Neuchâtel.

L'evoluzione del servizio pasti (2007 - 2010)



Servizi

Con la sua vasta offerta di servizi, Pro Senectute aiuta le persone anziane a conservare la propria autonomia.

Statistica delle prestazioni: servizi

Utenti per servizio, in percentuale

	2010	2009
visite a domicilio	21.00 %	22.59 %
servizio trasporti	18.55 %	16.95 %
dichiarazioni d'imposta	14.42 %	15.67 %
tavole di mezzogiorno	12.24 %	10.43 %
pédicure medicale	12.20 %	13.74 %
pasti a domicilio	10.26 %	9.27 %
pulizie e pulizie generali	4.28 %	4.81 %
mezzi ausiliari	2.94 %	2.72 %
servizio amministrativo	2.14 %	2.08 %
altre proposte e servizi (traslochi / liquidazione di alloggi, parrucchiere a domicilio, centri diurni terapeutici, bucato e rammendo)	1.97 %	1.74 %
	100 %	100 %



Lavoro sociale comunitario: «PflegeZukunft Oberengadin»

Una rete di cure integrate per le generazioni future

Lavoro sociale comunitario

Il lavoro sociale comunitario di Pro Senectute ha lo scopo di migliorare sul piano collettivo le condizioni di vita di persone di media età e più anziane nel loro ambiente consueto. I progetti mirano in primo luogo ad attivare e rafforzare l'auto-aiuto e favorire l'auto-organizzazione di gruppi.

Nel 2010 due terzi delle organizzazioni di Pro Senectute hanno fatto lavoro sociale comunitario. I progetti portati a termine sono stati 101, mentre 32 sono stati i gruppi di seniors e d'aiuto reciproco che hanno usufruito dell'accompagnamento professionale. Le ore di lavoro sociale comunitario prestate nel 2010 corrispondono grosso modo a quelle dell'anno precedente.

	2010	2009
progetti	101	108
sostegno professionale*	32	29
totale	133	137

* di gruppi di seniors e di organizzazioni d'auto-aiuto (p. es. creazione di attività e aiuti iniziali, soluzione di crisi e conflitti, sviluppo dell'organizzazione)

Othmar Lässer, responsabile del lavoro sociale comunitario nei distretti meridionali del canton Grigioni, ha contribuito alla realizzazione del progetto «PflegeZukunft Oberengadin».

Situazione di partenza

«Nel corso dell'inverno 2007 è giunta una notizia preoccupante, che ha destato insicurezza nella popolazione: l'unica casa di riposo dell'Alta Engadina non aveva più alcun posto libero, e i casi urgenti dovevano trovare una sistemazione in altri istituti di cura del cantone. Una situazione in parte difficile da accettare, per le persone direttamente coinvolte ma anche per i loro congiunti. In seguito, incontri di discussione e interventi nei media hanno contribuito ad animare il dibattito pubblico su un piano di cure integrate, di cui si sentiva la mancanza. Nell'ottobre del 2008 il Consiglio di circolo ha infine adottato le linee generali del progetto «PflegeZukunft Oberengadin», incaricando Pro Senectute Engadina di realizzarlo.

Passare all'azione

In quest'ambito mi sono ritrovato responsabile della pianificazione del progetto e del contatto con la popolazione e i media. Assieme al gruppo di progetto ho eseguito sondaggi nei comuni, ho raccolto le testimonianze delle persone attive a titolo benevolo a favore degli anziani e ho organizzato grandi riunioni aperte a tutti (World Cafés), per favorire il dibattito pubblico sui desideri e le

aspettative nell'ambito della rete di cure in Alta Engadina. I risultati sono stati riassunti e presentati in un rapporto finale.

Il progetto ha dovuto farsi strada in un contesto politico attraversato da forti tensioni, emerse anche all'interno del gruppo di progetto. Il nostro approccio, fondato sui principi del lavoro sociale comunitario, ha tuttavia permesso di presentare e tenere in considerazione gli interessi delle persone direttamente coinvolte, superando così fronti duramente contrapposti. Un progetto impegnativo, la cui realizzazione si estenderà sull'arco di 20-25 anni, nel quale sono confluiti molti saperi specifici.

I primi risultati

Il dettagliato rapporto finale presenta le varianti per la futura politica-anziani. Il progetto mette in luce i bisogni fondamentali della popolazione dell'Alta Engadina, anche là dove si discostano da quelli della maggioranza della popolazione svizzera.

A livello comunale, nel corso del 2010 è stata data forma concreta agli spunti seguenti: una nuova coordinatrice locale per il volontariato s'impegna affinché le persone anziane di Silvaplana possano vivere al loro domicilio il più a lungo possibile; Samedan sta elaborando un piano di prevenzione per i suoi abitanti più anziani e Sankt Moritz sta trasformando abitazioni per anziani in appartamenti protetti.»



Relazioni tra le generazioni: Prix Chronos

Un ponte tra le generazioni

La 14a edizione del Prix Chronos l'ha dimostrato ancora una volta: la lettura avvicina le generazioni. Questo premio, destinato a un libro per la gioventù, è attribuito a una tra cinque opere selezionate ogni anno e lette in un contesto di dialogo intergenerazionale: la nonna con il nipotino, il padrino con la figlioccia, le case per anziani con le classi di scuola.

Prix Chronos Svizzera tedesca

Appassionati lettori, giovani e molto meno giovani, si sono incontrati nei locali della Biblioteca di Rheinau per discutere dei cinque romanzi selezionati. Sotto l'egida di Pro Senectute Winterthur, i partecipanti hanno elaborato in gruppo le varie storie, disegnando e discutendo, e si sono raccontati le loro esperienze.

Prix Chronos, quale promotore delle relazioni tra generazioni, è presente non solo a Rheinau, ma anche in altre regioni. Ogni partecipante-lettrice o -lettore ha diritto a un voto. Nel 2010 ha vinto, a larga maggioranza, «Opa Meume und ich». La cerimonia di premiazione, tenutasi presso il Technorama, è stata nuovamente un momento di condivisione tra le diverse generazioni presenti. «Le discussioni con i miei nipotini mi hanno colpita. Il loro interesse e la loro apertura verso altre situazioni di vita mi hanno sorpresa», ha dichiarato con gioia un'anziana partecipante.

Prix Chronos Romandia

Prix Chronos desta ampio interesse anche in Romandia, dove è stato lanciato nel 1997. A La Chaux-de-Fonds, ad esempio, i partecipanti più giovani si sono incontrati regolarmente con quelli più anziani, che vivono nelle abitazioni per anziani non lontane dalla scuola media Les Forges. Assieme hanno discusso sui cinque romanzi per la gioventù e condiviso le loro impressioni di lettura.

Il progetto intergenerazionale non si accontenta di stimolare soltanto il desiderio di lettura dei più giovani e di aiutare la comprensione reciproca tra le diverse fasce di età. Con l'aiuto della fonoteca «Etoile sonore» realizza regolarmente registrazioni audio che consentono di coinvolgere anche persone con disturbi di vista e allievi con difficoltà di lettura.

Un gruppo di partecipanti-lettori della mediateca di Briga a proposito di Prix Chronos 2010:

«Gli incontri tra anziani e giovani sono interessanti ed emozionanti. Discutendo tutti insieme di libri impariamo a conoscere mondi diversi. Nascono amicizie. E non vediamo l'ora di ritrovarci già durante il tragitto verso il luogo della premiazione.»

Partecipanti al Prix Chronos

	2010	2009
Svizzera tedesca	634	568
Romandia	2562	2553

Ulteriori informazioni sul Prix Chronos:
www.prix-chronos.ch.



Promozione della salute e prevenzione: «ZWÄG INS ALTER»

Pro Senectute canton Berna all'avanguardia

Promozione della salute e prevenzione

Per sensibilizzare e responsabilizzare la popolazione anziana sull'importanza della salute, Pro Senectute si impegna nella promozione della salute e nella prevenzione; impegno che comprende diverse offerte intese a rafforzare le risorse e i potenziali individuali.

La promozione della salute è uno dei punti cardine della politica della vecchiaia promossa dalle autorità cantonali bernesi che, in questo ambito, non essendo operative, hanno incaricato Pro Senectute canton Berna di realizzare dei progetti con interventi sul terreno. Tra il 2006 e il 2008, ad esempio, il progetto «ZWÄG INS ALTER» è passato dalla fase pilota a quella di realizzazione, messa alla prova parallelamente in quattro sottoprogetti regionali. Oltre ad allestire una struttura generale e a rendere omogenee le procedure, l'attenzione è stata incentrata sullo sviluppo di una serie di prestazioni di servizio.

L'offerta si è articolata in:

- profilo sanitario (questionario e rapporto sanitario su base informatica);
- visite preventive a domicilio (consulenza sanitaria individuale);
- corso di gruppo «Älter werden – gesund und selbständig bleiben» (sull'invecchiamento, la salute e l'autonomia individuale) in collaborazione con esperti in fisioterapia, dietetica e consulenza sociale;
- manifestazioni e incontri mirati.

Discipline in interazione

La promozione della salute nell'anzianità è un'operazione complessa, che richiede l'intervento di diverse discipline. Sollecitando la presenza di esperti in cure infermieristiche, gli assistenti sociali e i responsabili sportivi di Pro Senectute hanno potuto sperimentare nuove forme di collaborazione. Prezzo-

sa si è rivelata anche la cooperazione con Spitex, così come il sostegno puntuale di medici di famiglia sensibili alle problematiche dell'invecchiamento.

Progetto d'apprendimento

Nel corso del 2010 l'Istituto BASS (Büro für arbeits- und sozialpolitische Studien) è stato chiamato a valutare il progetto. I risultati sono molto positivi: «ZWÄG INS ALTER» ha contribuito in larga misura a interessare e coinvolgere persone e enti, spingendoli a stringere una rete di relazioni. Da un sondaggio è emerso che le persone anziane sono molto soddisfatte dei servizi di consulenza sanitaria. Oggi il 75% di loro ritiene di essere maggiormente informato sulla propria salute e sui miglioramenti possibili, mentre il 40% afferma che la consulenza è stata all'origine di un cambiamento di comportamento. La valutazione dell'Istituto BASS e le raccomandazioni di buona prassi elaborate durante il 2010 nell'ambito di un progetto intercantonale, offrono ora la base per sviluppare ulteriormente «ZWÄG INS ALTER» e per trasformarlo in un programma di promozione della salute a livello cantonale.



Sport e movimento: corsi-passerella per monitorici e monitori

La pratica è la via maestra

«Sport per gli adulti Svizzera (esa)» è un programma di promozione lanciato dall'Ufficio federale dello sport UFSP, che concerne lo sport di massa e lo sport per il tempo libero. Obiettivo: invogliare gli adulti, con proposte di qualità, alla pratica sportiva e al movimento.

Le monitorici e i monitori che lavorano per Pro Senectute possono ottenere il riconoscimento di monitore esa frequentando un'apposita giornata di perfezionamento. Le condizioni sono stabilite dall'Ufficio federale dello sport di Macolin.

Giornate di perfezionamento a Düdingen e Villars-sur-Glâne

Nell'autunno 2010 il gruppo di formatori di Pro Senectute canton Friburgo, assieme a Pro Senectute Svizzera, ha organizzato i primi corsi di perfezionamento. Le due esperte Françoise Bruchez e Claudine Crausaz raccontano:

«Presso Pro Senectute canton Friburgo, l'organizzazione dei corsi-passerella per il certificato di monitore esa è iniziata quasi due anni fa. I due gruppi di formatori, germanofono e francofono, hanno tenuto ad informarsi nel migliore dei modi sul nuovo modello di insegnamento, e hanno perciò preso parte a diversi corsi specializzati in tutta la Svizzera.

I nostri monitori di sport hanno saputo con largo anticipo che la parteci-

pazione ai corsi-passerella era obbligatoria. Nell'autunno 2010, pertanto, 110 monitori provenienti da diverse discipline si sono riuniti per una giornata di perfezionamento, il 29 ottobre a Düdingen e il 13 novembre a Villars-sur-Glâne. In gruppi di una ventina di persone, i partecipanti hanno potuto familiarizzarsi con i nuovi moduli. L'obiettivo importante dei formatori è stato illustrare le loro considerazioni attraverso diversi esercizi pratici, lavori di gruppo e momenti di discussione.

Un bilancio positivo

Al termine della giornata, i partecipanti erano soddisfatti, per diverse ragioni: da un lato erano fieri di aver ottenuto il riconoscimento di monitore di sport esa e di poter continuare ad accompagnare nella loro disciplina preferita, in seno a Pro Senectute, i loro allievi anziani. Dall'altro hanno avuto la possibilità di aggiornare le loro conoscenze. Un'altra conseguenza positiva: in futuro, chiunque sarà attivo nel settore dello sport per persone adulte parlerà la stessa lingua».

Sport e movimento

Nel movimento fisico e nella pratica sportiva, le persone anziane hanno esigenze specifiche. Pro Senectute coordina la sua vasta gamma di offerte proprio in funzione di questi bisogni. L'approccio è olistico: per le persone anziane, le ragioni più importanti per fare sport nel tempo libero sono la salute, l'autonomia fisica e mentale e la convivialità.

Partecipanti e monitori

	2010	2009
Partecipanti ai corsi	104 700	83 948
Monitorici/monitori esa di sport per adulti	545	502

Indice di gradimento delle proposte sportive, in percentuale

	2010	2009
ginnastica	37.56 %	25.25 %
escursionismo in montagna/ escursionismo di orientamento	17.91 %	16.06 %
acqua fitness	12.70 %	13.51 %
bicicletta	6.82 %	3.65 %
gym60	6.14 %	19.01 %
ginnastica in istituto	5.66 %	5.23 %
danze/danze popolari	5.47 %	6.85 %
nordic walking	4.02 %	3.45 %
escursioni con racchette da neve	1.89 %	1.36 %
altre proposte: tennis, sci di fondo, walking, ginnastica a domicilio prevezione delle cadute (atelier équilibre) proposte polisportive aerobic-seniori	1.83 %	5.63 %
	100 %	100 %



Formazione e cultura: corsi computer

Se ben guidati, al PC non siamo «out»

Formazione e cultura

L'anzianità rappresenta un'opportunità ideale per imparare cose nuove seguendo i propri desideri e ritmi, per cogliere nuove sfide e forse anche per riorientarsi nella vita. Con le sue molteplici proposte formative e culturali, Pro Senectute promuove la cura d'interessi, favorisce i contatti sociali e contribuisce in tal modo alla gioia di vivere delle persone anziane.

Statistica delle prestazioni: formazione e cultura

Partecipanti per proposta, in percentuale

	2010	2009
corsi di lingue	28.90 %	26.20 %
computer/Internet/telefonino (NTIC)	17.74 %	11.60 %
proposte moderate di movimento	17.43 %	16.70 %
temi specifici dell'anzianità	13.27 %	10.80 %
altre proposte formative	6.75 %	8.42 %
arte e cultura	5.93 %	8.35 %
creatività e giochi	4.28 %	1.52 %
musica	2.08 %	5.64 %
preparazione al pensionamento	1.87 %	8.67 %
casa e cucina	1.60 %	1.29 %
bricolage (p.es. automobile, do-it-yourself)	0.15 %	0.81 %
	100 %	100 %

Pro Senectute Ticino e Moesano organizza con successo da 10 anni corsi d'informatica; una settantina di corsi l'anno gestiti da una decina d'insegnanti. Le richieste aumentano sempre di più, in particolare tra le persone di sessant'anni o poco più.

Buon clima di lavoro, apprendimento e integrazione

Le persone hanno la sensazione di sentirsi fuori dal mondo se non sono in grado di mandare un e-mail o visitare un sito internet. Adirittura, se non c'è familiarità con le tecnologie c'è il rischio di isolarsi oppure di non potersi più organizzare autonomamente. Inoltre, la familiarità creata dall'insegnante (molto paziente) e dal gruppo stesso (di piccole dimensioni), facilitano l'apprendimento. Tutti sono seguiti allo stesso modo, indipendentemente dalla formazione e dall'estrazione sociale. Nel gruppo si lavora sempre, ma c'è anche ampio spazio per consolidare i contatti sociali. Quando qualcuno manca al corso, la dinamica del gruppo cambia, ma si fa il possibile per non far pesare l'assenza (lezione inviata a casa). Il lavoro più difficile è la gestione del gruppo eterogeneo; il legame di fiducia che si instaura con ogni gruppo permette all'insegnante di individuare più facilmente le fragilità delle persone (difficoltà a concentrarsi, a memorizzare, scarsa alfabetizzazione, etc.). I corsi hanno l'importante scopo di integrare, perché la tecnologia è un muro generazionale che può escludere. I gruppi di sole persone «over 60»

non sono «ghetti d'apprendimento», ma gruppi specifici che hanno un apprendimento migliore se ritmo ed esigenze sono adeguati agli obiettivi.

Dossier e programmi

I partecipanti ricevono schede pensate per seguire in modo semplice e chiaro il corso. Il computer è anche un utile allenamento della memoria. L'evoluzione delle tecnologie richiede un lavoro didattico ancora più importante. Spesso c'è la difficoltà d'adattamento ai nuovi sistemi anche per chi ha già seguito i corsi. Per questo motivo, i dossier vengono costantemente aggiornati. In italiano, non esistono manuali didattici elaborati per i gruppi «over 60» e anche in Italia non si trova una letteratura esauriente. Per questi motivi, sono proprio gli insegnanti ad occuparsi della creazione di un apposito programma didattico, studiato ad hoc per ogni livello e adattato in seguito a ogni gruppo.



Nuove tecnologie d'informazione e comunicazione

Le catene telefoniche creano nuovi legami

Nell'ottobre 2009 Pro Senectute Svizzera ha lanciato il progetto catene telefoniche, per aiutare le persone anziane a stringere contatti e ad avere scambi regolari. Il servizio si rivolge a chi può uscire solo di rado oppure desidera chiacchierare regolarmente con qualcuno.

Meccanismo semplice

L'idea è semplicissima. A una catena telefonica partecipano dalle tre alle sei persone. Il «capo catena» lancia la serie di telefonate chiamando il primo partecipante, al giorno e all'ora stabiliti di comune accordo. Poi questi chiama il secondo, e così via, fino a quando l'ultimo chiama il «capo catena» chiudendo il cerchio. Se qualcuno non risponde, tutti sanno già, come comportarsi poiché hanno preso accordi sul cosa fare e chi informare.

Raccontare e ascoltare

I partecipanti decidono autonomamente a che ritmo chiamarsi. Le persone anziane, sovente, hanno abbastanza tempo per chiacchierare. Ma non sempre trovano, nel loro ambiente, qualcuno disposto ad ascoltare. Una volta stabiliti i temi di comune interesse, da conversazioni occasionali possono nascere delle vere e proprie amicizie. Tutto quello che occorre, è un apparecchio telefonico. «Aderire vale la pena», dice una partecipante. «Si stringono molti interessanti contatti. E poi, se mi sento un po' giù, so di non essere sola.»

Lo stato attuale del progetto

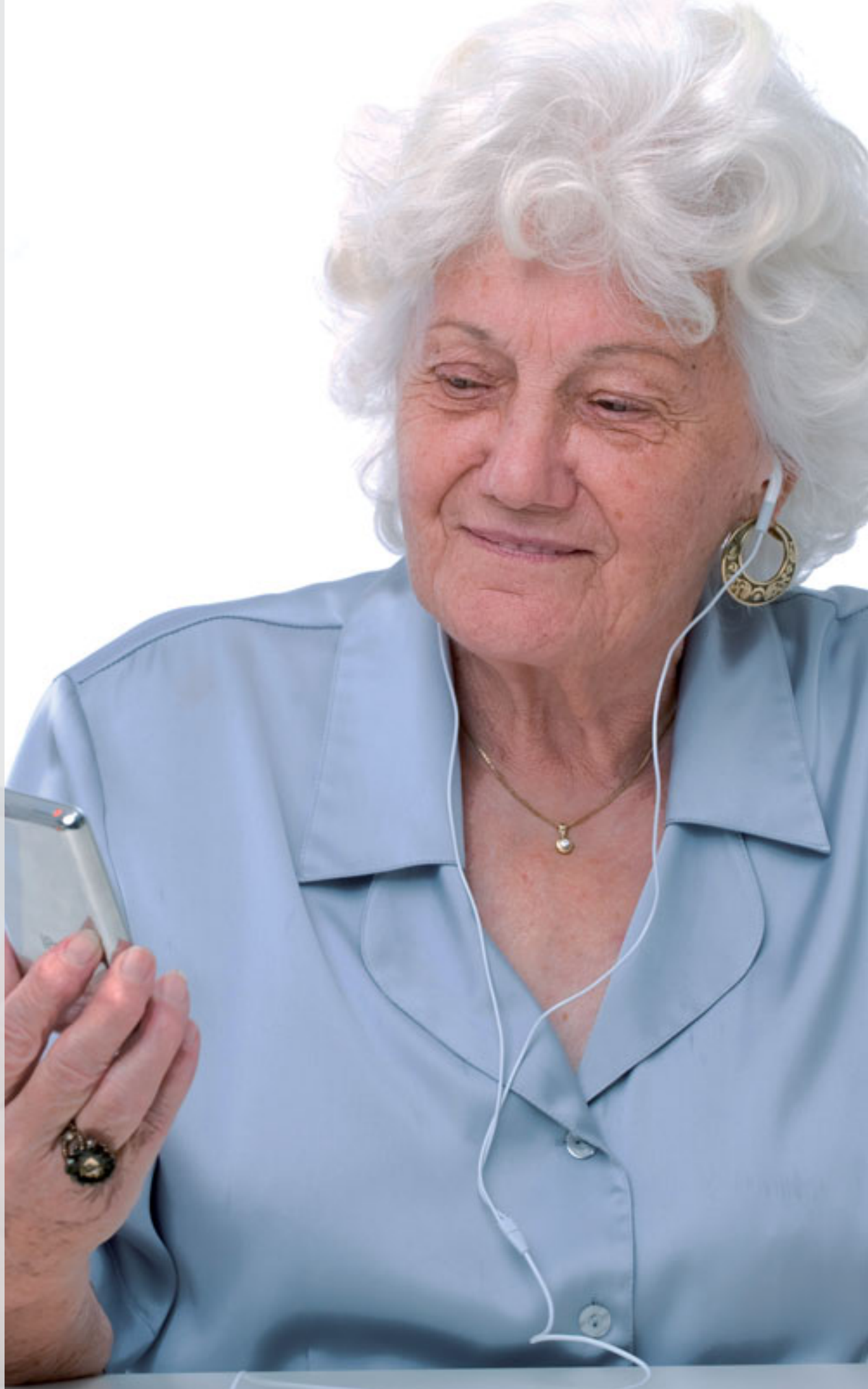
Oggi è possibile annunciarsi per partecipare a una catena telefonica nei cantoni Argovia, Berna, Friburgo, Grigioni, Nidvaldo, Turgovia e Zurigo, e anche nell'Arc jurassien. Si sta lavorando intensamente alla costruzione di altre catene telefoniche, così da raggiungere una copertura nazionale. Grazie al sostegno dello sponsor principale, la Fondazione BNP Paribas Svizzera, e di altri partner quali Swisscom, Amplifon e la rivista Zeitleupe, il progetto è in costante espansione.

Per annunciarsi, informarsi o fare un dono:
telefono 044 283 89 89
www.catenetelefoniche.ch

Intranet: lavori in corso

Con Intranet, Pro Senectute intende facilitare la comunicazione interna a livello nazionale: una piattaforma rapida, affidabile, aggiornata e facilmente utilizzabile. Un buon sistema, inoltre, per condividere applicazioni utili alla collaborazione e favorire in tal modo il coordinamento di compiti e pendenze. Documenti, dati e progetti vengono centralizzati e, in tal modo, sono facilmente accessibili. Intranet è un'apertura verso il futuro della comunicazione.

SAPERI SPECIFICI



Sport e formazione sotto la lente

In che misura le proposte formative e sportive di Pro Senectute aiutano la popolazione svizzera a invecchiare bene? Per rispondere a questa domanda, il sociologo Rainer Gabriel è stato incaricato, nell'ambito del programma junior, di esaminare la situazione. Egli si è rivolto a una trentina di collaboratori e collaboratrici delle organizzazioni di Pro Senectute attivi nei settori formazione e sport, ponendo loro dei quesiti, in base alla loro esperienza, su quali fossero gli scopi da raggiungere con le proposte citate e a chi sono rivolte e come vedono in futuro il potenziale di questo vasto servizio.

I risultati delle interviste sono confluiti in un rapporto presentato a tutte le organizzazioni di Pro Senectute, che intende incoraggiare la riflessione sullo sviluppo delle offerte esistenti e sul modo in cui, nei settori sport e formazione, entrare meglio in contatto con le fasce vulnerabili della popolazione anziana.

Lo studio è stato elaborato sotto la supervisione di un gruppo di esperti, del quale facevano parte delegati delle Conferenze regionali, e ha beneficiato di un sostegno finanziario della fondazione Promozione Salute Svizzera.

Premio Pro Senectute 2010

In occasione dell'Assemblea della fondazione, tenutasi il 22 giugno 2010, Pro Senectute ha attribuito per la 17. volta il suo premio per la ricerca, un riconoscimento che vuole incoraggiare gli istituti di studio superiori a orientare la loro riflessione verso i vari aspetti dell'anzianità. Tra i 32 lavori di diploma, bachelor, master o licenza presentati, i premi sono stati conferiti a:

1. premio: **Federica Bianchi**
2. premio: **Ursula Schär-Bütikofer**
3. premio ex aequo: **Keti Janevska, Ursula Krebs, Jeannine Ryser**

Non si finisce mai di imparare

Con il suo ampio programma di perfezionamento, Pro Senectute promuove il dibattito interdisciplinare su problematiche d'attualità e fa in modo che esse siano integrate alla prassi professionale. Durante il 2010, la fondazione nazionale ha offerto per la prima volta corsi di formazione continua sull'arco di più giorni.

Per i suoi nuovi collaboratori Pro Senectute ha organizzato anche nel 2010 delle giornate d'introduzione – quattro a Zurigo e una a Vevey – che sono riuscite particolarmente bene. Grande favore ha sollevato la giornata supplementare, concepita su misura per i rappresentanti locali, che è definitivamente entrata a far parte del programma di perfezionamento.

Nuova collaborazione

Pro Senectute ha sottoscritto nuovi accordi di collaborazione con due istituti di formazione. Con il Centro di gerontologia della Scuola universitaria professionale del canton Berna darà, a partire dal 2012, una nuova forma all'Accademia estiva e al Premio Pro Senectute; con l'Alta scuola intercantone di pedagogia curativa di Zurigo riprenderà il curriculum di formazione in gerontologia per gli assistenti sociali, in precedenza proposto dalla Scuola di gerontologia applicata SAG, trasformandolo in un «Certificato di studi avanzati nel settore della pedagogia sociale e della pedagogia curativa».

Perfezionamento professionale nella Svizzera tedesca

	2010	2009
corsi	37	39
partecipanti	712	700

Perfezionamento professionale nella Svizzera francese

	2010	2009
corsi	30	24
partecipanti	284	152

Accademia estiva di gerontologia

In agosto si è tenuta la 13. Accademia estiva. Durante i tre giorni di studio, i partecipanti hanno riflettuto sui molteplici aspetti legati al tema dell'incontro, ossia «Invecchiamento, creatività e innovazione».



Biblioteca e documentazione

Trasmettere informazioni specializzate

Biblioteca e centro di documentazione

La biblioteca e centro di documentazione di Pro Senectute Svizzera è nel suo genere la più grande biblioteca del paese. Specializzata in temi come l'anzianità, l'invecchiamento e le relazioni tra le generazioni, raccoglie informazioni nelle lingue nazionali svizzere e in inglese. Bederstrasse 33, 8002 Zurigo, tel. 044 283 89 81, e-mail: bibliothek@pro-senectute.ch, orari d'apertura: lu - ve, 9.00 - 11.30 e 13.30 - 16.00, giovedì fino alle 18.00

	2010	2009
incremento materiali*	2107	1931
prestiti	4985	4764

* aumento di monografie, articoli di riviste e media audiovisivi

Ravvivato da variopinti dorsi di libri e da accattivanti cofanetti DVD, lo spazio della biblioteca e del centro di documentazione offre un ambiente accogliente per chi ama leggere, leggiucchiare, studiare o anche solo sfogliare, e per chi ama seguire gli ormai tradizionali incontri che vi si tengono. Presentando le novità editoriali nel vasto settore della gerontologia, la biblioteca assolve il suo mandato principale, ossia trasmettere informazioni specializzate. Quanto alle discussioni che organizza, le permettono soprattutto di attirare l'attenzione sul suo lavoro e di raggiungere un vasto pubblico interessato alle attività legate all'anzianità.

Nel corso del 2010 la biblioteca ha dato il benvenuto alle opere di sei autrici e autori, a cui sono accorse per l'ascolto di volta in volta dalle 30 alle 50 persone. L'uditorio più numeroso è stato riunito da una conferenza del noto psicologo e gerontologo tedesco Hans-Werner Wahl, che ha parlato dell'importanza dei «momenti individuali e sociali di passaggio», già evocata in un suo libro dal titolo «Zukunft Altern», che non si rivolge al solo pubblico specializzato.

La biblioteca mobile

Da tempo è tradizione, per le collaboratrici e i collaboratori della biblioteca di Pro Senectute, elaborare liste di libri e di media audiovisivi attorno a determinati temi, destinate a colloqui

esterni. Nel 2010 si è trattato di ben 21 incontri organizzati da Pro Senectute e da sue organizzazioni-partner, ad esempio il congresso nazionale Spitex, oppure la giornata coordinata da Pro Senectute Svizzera sul tema anzianità e migrazione.

Nuova banca-dati: bibnet.org

Il media della biblioteca, ad ogni modo, vanno a spasso un po' tutti i giorni: per la metà circa, il prestito non avviene direttamente sul posto, bensì per e-mail, telefono oppure attraverso il catalogo online, al quale fa seguito una spedizione postale. Con la banca dati bibliografica bibnet.org, la biblioteca di Pro Senectute ha potuto raggiungere un pubblico ancora più vasto, che ama servirsi delle comode possibilità di ordinazione. La banca-dati è stata creata dai collaboratori della biblioteca e dai loro colleghi di altri istituti. Sull'arco di un solo anno, essa è diventata, nella zona germanofona, la maggiore banca-dati liberamente accessibile di articoli concernenti la salute.



Politica: simposio del Forum nazionale anzianità e migrazione

Immigrati anziani: meriti e partecipazione

I cosiddetti lavoratori ospiti (o «Gastarbeiter»), la prima generazione d'emigranti venuta in Svizzera dopo la 2. guerra mondiale per lavorare, è ormai in età di pensione. Oggi della popolazione in età AVS un buon dieci per cento è straniera. Lavori pesanti, salari bassi e la mancanza d'una vera politica d'integrazione hanno un prezzo: a confronto con i loro coetanei svizzeri le e gli emigranti anziani spesso sono meno sani e molto più frequentemente sono a rischio di povertà. Barriere linguistiche e deficit d'informazione rendono inoltre difficoltoso il loro accesso a proposte e iniziative nell'ambito dell'aiuto alla vecchiaia. Il Forum nazionale anzianità e migrazione, in cui Pro Senectute svolge un ruolo direttivo, si impegna dal 2003 nelle problematiche delle persone ora anziane, immigrate in Svizzera da giovani.

La situazione della popolazione immigrata anziana

Il 30 novembre 2010 Croce Rossa Svizzera e Pro Senectute Svizzera hanno indetto per conto del Forum nazionale anzianità e migrazione un simposio sulla situazione sociale e sanitaria della popolazione immigrata anziana. Il generoso sostegno dell'Ufficio federale della sanità pubblica e i contributi del Percento culturale Migros e della Conferenza dei vescovi svizzeri hanno permesso di svolgere una manifestazione di grande risonanza. Vi hanno preso parte circa 250 persone provenienti da organizzazioni specializzate dell'azione

gerontologica e della migrazione nonché gruppi di emigranti.

La consigliera agli Stati argoviese Christine Egerszegi, presidente del Forum nazionale anzianità e migrazione, ha sottolineato i meriti della prima generazione d'emigranti e il contributo essenziale allo sviluppo economico, sociale e culturale da essi dato alla Svizzera. Per questo motivo oggi le e gli emigranti anziani e le loro organizzazioni dovrebbero avere voce in capitolo nell'assetto delle prestazioni private e pubbliche e nelle istituzioni per gli anziani.

Maggiori diritti di partecipazione

«Senza l'immigrazione, la Svizzera sarebbe un altro Paese, un Paese più povero» ha dichiarato la consigliera federale Simonetta Sommaruga nella sua allocuzione di chiusura del simposio. Le e gli immigrati non dovrebbero essere considerati soltanto «attori della moltiplicazione del benessere» bensì uomini e donne «che hanno marcato il nostro Paese con le loro gesta». Per questi motivi il Forum nazionale anzianità e migrazione sostiene la codecisione delle e degli emigranti anziani nelle questioni che li riguardano e anche la loro partecipazione politica.

Cifre e fatti del simposio

Il «telegiornale» di tutte le reti SSR ha informato sul simposio. Inoltre anche la TSI rete 1, Radio Suisse Romande, le radio DRS 1 e 2 e la berneese RaBe hanno riportato in totale 8 servizi. Oltre 40 giornali con una tiratura complessiva di 1 milione di copie hanno pubblicato servizi, analisi e commenti sul tema anzianità e migrazione.

Il tema anzianità e la politica

Per essere ascoltati sul piano politico è importante saper sensibilizzare i membri del Parlamento sui temi dell'anzianità. Dal 2009 Pro Senectute e Curaviva, l'Associazione degli istituti sociali e di cura svizzeri, si sono alleate per informare assieme le e i parlamentari. All'inizio delle sessioni primaverile e autunnale, le due organizzazioni invitano le e i parlamentari a una manifestazione informativa e di scambio d'opinioni su temi d'attualità del settore anziani – una buona occasione per coltivare i contatti con la politica.

Newsletter «Point de vue»

La Newsletter «Point de vue» tratta degli aspetti politici del settore delle cure, del sociale e dell'anzianità. «Point de vue» esce quattro volte l'anno in 1600 copie in tedesco e in 800 copie in francese.



PARTENARIATI/PUBBLICAZIONI



Cooperazione con l'economia e altre organizzazioni

Coop

Da quattro anni un accordo di partenariato strategico unisce Pro Senectute e Coop. Esso si basa su valori comuni, in particolare l'interesse per la salute, la qualità di vita e la natura, ma anche la voglia di godere le buone cose e la gioia di vivere. La collaborazione a lungo termine si prefigge di dare la massima considerazione alle esigenze delle persone anziane. Coop conferisce grande importanza ai saperi specifici di Pro Senectute. Le offerte e soluzioni elaborate in comune favoriscono la buona qualità di vita delle persone anziane.

Le misure realizzate nel 2010 erano

- il sostegno alla «giornata delle persone anziane» del 1. ottobre 2010
- dei contributi giornalistici sul tema «Buona salute nell'anzianità» nell'edizione nazionale del settimanale di Coop (4-5 servizi l'anno)
- l'azione charity «Il grande lavoro a maglia» di Coop, innocent e Pro Senectute
- il lancio del CD di allenamento per la mente «Memofit 2»
- la rubrica alimentazione sulla rivista in lingua tedesca Zeitlupe»

innocent Alps GmbH

A fine estate migliaia di svizzere e qualche svizzero, Pro Senectute e la ditta innocent (produttrice dei succhi di frutta Smoothie) hanno nuovamente unito le forze. Il risultato: 45 000 bottigliette di Smoothie vendute con un cappuccetto

fatto a mano per l'azione benefica «Il grande lavoro a maglia». Per ogni bottiglietta Smoothie con un cappuccetto venduta da Coop, 50 centesimi sono andati al fondo aiuti individuali di Pro Senectute Svizzera, in totale 22 500 franchi. Questi soldi sono destinati a persone anziane in difficoltà finanziarie allo scopo di aiutarle, in particolare, a stare bene al caldo durante tutto l'inverno.

Dall'inizio dell'azione ogni sette giorni un concorso online definisce il vincitore del «cappuccetto della settimana». L'azione ha dato prova di un'eccezionale creatività. Pro Senectute ringrazia di cuore per l'impegno profuso quante e quanti – sì perché anche gli uomini hanno partecipato - hanno preso in mano lana e ferri e consegnato i loro lavori. Questo genere di solidarietà con le persone anziane impressiona e commuove pure.

Nel 2011 partirà la terza puntata dell'azione «Il grande lavoro a maglia» con l'obiettivo di realizzare un nuovo primato di produzione di cappuccetti di lana. Chi ci aiuterà a raggiungere il record?

Piccoli cappuccetti per un grande aiuto

Nel 2010 si è svolta per la seconda volta l'azione benefica «Il grande lavoro a maglia». Migliaia di svizzere e svizzeri hanno sferruzzato e contribuito in tal modo al buon risultato dell'azione che ha fruttato 45 000 cappuccetti, quasi il doppio del risultato del 2010. Un grande grazie alle persone che hanno preso parte all'azione e permesso a Coop l'offerta di 22 500 franchi.



Jogging per il cervello con «memofit»

Un training regolare per la concentrazione, la capacità d'apprendimento, la logica e la velocità di reazione permette di mantenersi in buona forma per lungo tempo. Con il sistema di jogging per la mente «memofit Swiss Edition» Coop ha realizzato nel quadro della cooperazione con Pro Senectute una serie di esercizi su CD-Rom. Al fine di ottenere un prodotto capace di stimolare e allenare ognuna delle capacità del cervello, Coop ha fatto capo alla collaborazione di rinomati neuropsicologi.





Zeitlupe, la rivista in lingua tedesca

Un successo su tutti i fronti

Zeitlupe

Zeitlupe, la rivista per persone con esperienza di vita, si rivolge a lettrici e lettori che entrano nella seconda metà della loro esistenza. È pubblicata da Pro Senectute Svizzera ed esce dieci volte l'anno in lingua tedesca.

	2010	2009
tiratura	69 713	70 578
lettrici e lettori	155 000	165 000

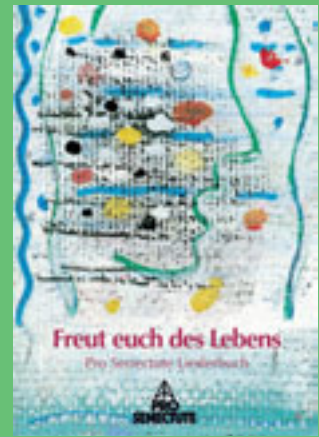
Dalla primavera 2010 la rivista Zeitlupe si presenta in una nuova veste, più moderna, più chiara, più armoniosa e ancora più invitante. L'eco sollevata è stata molto positiva, e la redazione ha ricevuto numerosi complimenti per questo cambiamento, discreto ma non troppo.

Il 2010 è stato marcato dal successo semplicemente travolgente della giornata d'incontro sullo Stanserhorn, patrocinata dalla Fondazione Hatt-Bucher: ben diecimila (!) lettrici e lettori di Zeitlupe si sono annunciati per aderire alla simpatica gita facendo richiesta dei 2800 buoni di partecipazione messi a disposizione. Un record assoluto.

Grazie al generoso sostegno della Fondazione Hatt-Bucher, anche nel corso del 2010 la rivista ha potuto essere offerta gratuitamente alle persone che beneficiano di prestazioni complementari. I numerosi biglietti di ringraziamento e le chiamate che giungono regolarmente alla redazione provano che chi non nuota nell'oro sa apprezzare questo omaggio. Zeitlupe, da parte sua, ringrazia la Fondazione Hatt-Bucher per il generoso appoggio, assolutamente non scontato, che le testimonia già da molti anni.

Pienamente soddisfacente è anche il bilancio a livello editoriale. La tiratura si è mantenuta in sostanza sulle stesse cifre e le entrate nette dovute alle inserzioni sono aumentate del 37% rispetto al 2009. A questo risultato ha contribuito in larga misura la ditta Kilian Gasser, Medienvermarktung GmbH, che dal 1°

gennaio 2010 si occupa del marketing della rivista. Essa è riuscita, in particolare, a guadagnarsi alcuni nuovi e rinomati clienti quali Coop City, Skoda, Medigym, Lining Tech, Appenzellerland Tourismus, Otto's, SwissLife, Personalshop o M-Travel. Per il 2011 Zeitlupe si augura, in termini comunque realistici, un nuovo aumento delle entrate legate alle inserzioni pubblicitarie. Ciò anche alla luce del fatto che, negli ultimi anni, il settore della comunicazione è sempre più interessato alla fascia di popolazione dei «55 e oltre».



Pubblicazioni

Il periodico GénérationsPlus

Il periodico romando GénérationsPlus si rivolge allo stesso gruppo-obiettivo e d'età come Pro Senectute. La collaborazione tra la fondazione e il periodico è perciò molto preziosa. Pro Senectute ha l'opportunità di presentare i suoi corsi, le proposte, nuovi progetti e

prestazioni e raccomandarne la partecipazione ai lettori di GénérationsPlus. Le organizzazioni di Pro Senectute nella Svizzera romanda approfittano di questa pubblicità. Il periodico esce undici volte l'anno in 39 500 copie.

Il quarto volume dei ricordi delle persone anziane

Le persone anziane non possiedono soltanto una ricca esperienza di vita, ma anche un vero e proprio scrigno di ricordi. Il quarto volume della serie «Das waren noch Zeiten...» raccoglie le reminiscenze dei tempi passati, raccontate a Zeitlupe da lettrici e lettori anziani. Un'iniziativa importantissima per la conservazione della memoria storica. Una volta ancora, lettori e lettrici di Zeitlupe sono protagonisti dei racconti della loro infanzia e giovinezza. Lettori e lettrici più giovani possono

così saperne di più su professioni quali il maniscalco o la modista e possono gettare uno sguardo sulla quotidianità delle domestiche o delle sarte a domicilio nelle case per bene.

La scorrevole lettura, corredata di fotografie d'epoca, permette una visione in prima persona del passato e stimola le lettrici e i lettori a raccontare le proprie esperienze di gioventù. Il quarto volume della serie in lingua tedesca «Das waren noch Zeiten...» consta di 80 pagine e costa 25 franchi.

ps:info

ps:info, la rivista per le collaboratrici e i collaboratori di Pro Senectute, nel 2010 ha approfondito diversi temi-chiave relativi all'anzianità. Un numero era dedicato alla «Mobilità nell'anzianità» con contributi di specialisti sul modo con cui le persone anziane possono mantenere la mobilità grazie a un'attività fisica protratta. Un articolo riguardava il miglioramento della sicurezza delle persone anziane nel traffico stradale. Il «ritratto», incentrato sui corsi per servirsi

delle biglietterie automatiche svolti da Pro Senectute canton Lucerna, ha invece mostrato come le donne e gli uomini anziani possono abbattere i loro timori di fronte alle nuove tecnologie.

Temi degli altri tre numeri di ps:info del 2010 erano «Abitare anziano», «Anzianità e migrazione» e «Volontariato». ps:info esce quattro volte l'anno in tedesco e francese nei formati stampato e elettronico.

Libro di canti

«Freut euch des Lebens» è il nome dell'apprezzato libro di canti in lingua tedesca, riedito da Pro Senectute nel 2010 e ottenibile in formato tascabile al costo di franchi 13.50. Il quaderno d'accompagnamento con le musiche costa CHF 29.90.

Pubblicazioni 2011

Un sommario delle pubblicazioni di Pro Senectute e Zeitlupe con il relativo taglio d'ordinazione in tre lingue è disponibile nei formati stampato e elettronico.



Ordinazioni

Le pubblicazioni di Pro Senectute si possono richiedere telefonando al numero 044 283 89 89, digitando info@pro-senectute.ch o andando allo shop sul sito www.pro-senectute.ch. I prezzi comprendono l'IVA, ma non il porto e l'imballaggio.



Un grazie di cuore

Un sostegno importantissimo e irrinunciabile

Pro Senectute si impegna per il bene, la dignità e i diritti delle persone anziane in Svizzera. Per finanziare le sue prestazioni, la fondazione ricorre alla vendita di servizi e riceve sovvenzioni, ma abbisogna pure di contributi in forma di offerte e legati nonché di sponsorizzazioni.

Il sostegno concesso da donatrici e donatori alla nostra organizzazione è per noi una forte motivazione. Senza la solidarietà della popolazione nei confronti della generazione anziana Pro Senectute non potrebbe continuare a svolgere i suoi compiti. Il Consiglio di fondazione, la direzione collegiale e le collaboratrici e i collaboratori di Pro Senectute ringraziano molto sentitamente le donatrici e i donatori per il loro impegno e per la fiducia che dimostrano loro.

Contributi di CHF 500.- e più

Offerte anonime

Advantis

Amplifon

A. Ehrbar Joho

A. Schneider

Banca nazionale svizzera

Carlos Wyssbrod

Coop

Cooperativa SK

Fondazione BNP Paribas Svizzera

Fondazione di previdenza del personale dell'Istituto di Psicologia

Applicata IAP

Fondazione Dr. A. Huggenberger

Fondazione Hatt-Bucher

Fondazione Viktoria Luise

GAM (Schweiz) AG
Helsana Assicurazioni SA
innocent alps GmbH
Johnson & Johnson AG Medical
Osys Software AG
Provincia dei cappuccini svizzeri
Società svizzera
di utilità pubblica SSUP
Swisscom (Svizzera) SA

Legati

A. Bouffee

A. Feiner

M. L. Heer

K. Marthaler

G. Nauer

K. Osterwalder

D. Sandoz

A. Schuepp

E. Stutz

Certificazione ZEW

Pro Senectute Svizzera è riconosciuta dalla fondazione ZEW, l'ente svizzero di certificazione per le organizzazioni d'utilità pubblica che fanno collette, e è autorizzata a usarne il marchio di qualità.

La presentazione dei conti ottempera ai principi Swiss GAAP FER 21, garantendo in tal modo la massima trasparenza possibile.

Pro Senectute Svizzera detiene dal 1942 la certificazione ZEW

Il marchio ZEW certifica:

- l'impiego mirato, efficiente e proficuo della Sua donazione
- un'informazione e una contabilità trasparenti
- strutture di controllo indipendenti ed adeguate
- correttezza nella comunicazione e lealtà nella raccolta dei fondi



Swiss NPO-Code

Per l'organizzazione e gestione delle sue attività, Pro Senectute Svizzera si attiene inoltre alle disposizioni Swiss NPO-Code delle organizzazioni svizzere non profit.

Conto postale: 80-8501-1

Offerte online su www.pro-senectute.ch



Le collaboratrici e i collaboratori di Pro Senectute Svizzera compresi quelli della Biblioteca e documentazione e della rivista Zeitleupe. Ripresi nel mese di dicembre del 2010.

Commento sui conti annuali

Commento sui conti annuali

Da quattro anni la struttura dei due conti annuali è in linea con il concetto di sviluppo 2007. Il conto economico, allestito secondo il metodo dei costi per destinazione, nel caso di Pro Senectute basa sui nove settori di prestazioni strategici. Essi evidenziano i temi e ambiti d'attività rilevanti per l'insieme della fondazione nazionale. Le cifre del settore di prestazioni «Consulenza sociale e informazione» comprendono, per esempio, le uscite per la consulenza sociale, la nostra principale attività.

Il conto annuale di Pro Senectute Svizzera

Come gli scorsi anni, il conto annuale di Pro Senectute Svizzera è equilibrato. Nel 2010, come già nel 2009, non abbiamo operato altri prelievi dal capitale dell'organizzazione. Un preventivo stretto e la rigorosa disciplina delle uscite hanno portato a questo rallegrante risultato.

Il risultato d'esercizio negativo si è ridotto a 223 000 franchi, il che rappresenta un miglioramento del 60 per cento rispetto al preventivo. Questo anche perché la Confederazione ha aumentato leggermente l'indennizzo per le prestazioni fornite da Pro Senectute.

Le riserve disponibili nel capitale dell'organizzazione di Pro Senectute Svizzera coprono pressoché il 75 per cento delle uscite annuali per la fornitura delle prestazioni. Si tratta di riserve solide,

tuttavia indispensabili per un datore di lavoro sociale e consapevole della sua responsabilità nei confronti del personale, i cui costi in Pro Senectute Svizzera ammontano al 55 per cento delle uscite totali.

Il conto annuale consolidato della fondazione nazionale Pro Senectute

Il conto annuale consolidato è a sua volta quasi equilibrato. Il risultato d'esercizio di 4.6 milioni di franchi comprova che la fondazione nazionale ha operato con successo.

Una volta ancora i costi per l'amministrazione e il fundraising, calcolati in funzione dei costi complessivi secondo il metodo ZEWO, sono fermi al 13 per cento delle uscite totali, una bassa percentuale a testimonianza di una tendenza rallegrante.

Guardando ai costi del personale della fondazione nazionale, il 64 per cento delle uscite totali, si nota che rappresentano a loro volta il grosso delle uscite. In quanto datore di lavoro consapevole e sociale, Pro Senectute deve possedere riserve sufficienti. Nella fondazione nazionale esse ammontano al 77 per cento dei costi complessivi.

Rispetto al 2009, nel 2010 le offerte e i legati alla fondazione nazionale sono diminuiti dell'11 per cento circa, un dato da ricondurre principalmente ai

risultati fluttuanti dei legati. D'altronde è assolutamente normale che da un anno all'altro i legati registrino degli alti e bassi. Come esposto nel conto annuale, oltre l'80 per cento di questi mezzi sono stati investiti in progetti e prestazioni di servizio. Senza questo prezioso contributo molti progetti non andrebbero in porto e svariate prestazioni a favore delle persone anziane non sarebbero realizzabili. Pro Senectute ringrazia perciò sentitamente tutti i suoi sostenitori.

Martin Odermatt
Responsabile finanze e logistica

I conti annuali 2010 di Pro Senectute sono pubblicati in tedesco, francese e italiano e si possono scaricare dal sito Internet www.pro-senectute.ch/finanze.



Uno sguardo al 2011/2012 di Pro Senectute Svizzera

Progetti in corso e nuove sfide

La Nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) come pure i necessari adeguamenti in Pro Senectute terranno occupata la fondazione nazionale per tutto il 2011. Della revisione dei cataloghi delle prestazioni ci si dovrà occupare a tutti i livelli della fondazione, dal gruppo di lavoro al Consiglio di fondazione.

Volontariato

Un compito interessante, previsto anche dal contratto di prestazioni 2010-2013, riguarda il tema della remunerazione delle persone attive a titolo volontario e il rilevamento del prezzo delle prestazioni di Pro Senectute. I risultati di questo lavoro forniranno per la prima volta un quadro complessivo e la prova delle immense prestazioni delle volontarie e dei volontari di Pro Senectute. Il 2011 è anche l'Anno europeo del lavoro volontario – una bella occasione per esprimere un sentito grazie per il loro irrinunciabile impegno alle circa 10 000 persone attive a titolo volontario in Pro Senectute.

Gruppi-obiettivo vulnerabili e precisazione dei ruoli

Il progetto «reperire e raggiungere i gruppi-obiettivo vulnerabili» si occuperà, dopo la procedura di consultazione sul rapporto sulla situazione di fatto e sulle misure urgenti, di negoziare con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS i contenuti e

il volume della terza fase di progetto. Accanto ai requisiti per il reporting, al centro delle discussioni staranno la definizione degli indicatori e degli indici di misurazione per il riconoscimento precoce dei problemi.

Nel contesto della precisazione dei ruoli, l'allestimento d'un quadro complessivo delle prestazioni dovrebbe agevolare il dialogo tra Pro Senectute Svizzera e le organizzazioni di Pro Senectute sulla divisione dei compiti e nel contempo migliorarne l'attuazione all'interno della fondazione nazionale.

«IT up to date»

All'inizio del 2011 il progetto di migrazione-dati «IT2010» è giunto al termine. Nel primo trimestre dell'anno, i responsabili IT hanno trasferito i dati della seconda metà dei clienti dei servizi IT di Pro Senectute sul nuovo server. Così facendo non hanno soltanto rinnovato la dotazione hardware, bensì hanno in pari tempo aggiornato agli ultimissimi standard il software aziendale e di sistema. Nella seconda metà dell'anno si tratterà di reclutare nuovi clienti per il servizio-utenti IT e far migrare sulla piattaforma di Pro Senectute i loro dati. Il settore IT di Pro Senectute Svizzera ha raggiunto un livello qualitativo molto elevato che non ha da temere in nessun modo il confronto con altri operatori del ramo.



I gremi di Pro Senectute Svizzera

Organi centrali

Assemblea della fondazione

Presidente

Pascal Couchepin, cons. federale
(fino al 21.6.2009)

Didier Burkhalter, cons. federale
(dal 22.6.2010)

Vicepresidenti

Marianne Dürst, lic. iur. cons. di stato,
Glarona (2009*)

Hans Widmer, dott. phil., cons.
nazionale, Lucerna (2009*)

Membri

29 membri

(ai sensi dell'art. 5 Atto di fondazione)

Commissione di ricorso

Andreas Dummermuth, Svitto
(dal 22.6.2010)

Karl Frey-Fürst, Wettingen
(dal 22.6.2010)

Bruno H. Gemperle, San Gallo
(dal 22.6.2010)

Jessica Kehl, Grub (fino al 21.6.2010)

Erwin Jutzet, Schmitten (fino al
21.6.2010)

Rolf Lindenmann, Baar
(fino al 21.6.2010)

Willy Loretan, Zofingen
(fino al 21.6.2010)

Damiano Stefani, Giornico (2006*)

* anno di nomina

Il mandato dura tre anni, la rielezione è possibile due volte.

Consiglio di fondazione

Presidente

Toni Frisch, ing. edile dipl. SUP/SIA,
ambasciatore, Törishaus (dal 1.1.2011)

Vreni Spoerry, lic. iur., già consigliera
agli Stati, Horgen (fino al 31.12.2010)

Vicepresidente

vacante

Membri

Martine Brunschwig Graf, lic oec.,
cons. nazionale, Ginevra (2009*)

Diego Giulieri, già direttore di banca,
Cugnasco (2007*) (tesoriere)

Pia Glaser-Egloff, lic iur., Binningen
(fino al 21.6.2010)

Roland Käser, prof., già direttore IAP,
Russikon (2008*)

Helen Leumann-Würsch, contabile/
cons. agli Stati, Sempach (fino al
21.6.2010)

Pasqualina Perrig-Chiello, prof. psico-
logia, Basilea (2009*)

Pierre Aeby, giurista e direttore istituto
lungodegenti, Estavayer-le-Lac, 2007*
(rappresentante Svizzera romanda/
Ticino)

Mathis Preiswerk, consulente in ma-
nagement e organizzazione, Basilea,
2007* (rappresentante Svizzera nord-
occidentale)

Jürg Brändli, lic oec. HSG, MPA Unibe,
titolare di Public Perform (consulenza in
public management), Schlieren, 2008*
(rappresentante Svizzera orientale)

Rudolf Tuor, dott. iur., Lucerna, 2007*
(rappresentante Svizzera centrale)

Direzione collegiale

Werner Schärer, direttore, ing. foresta-
le dipl. ETH et lic. iur.

Charlotte Fritz, resp. attività sociale,
prevenzione & ricerca, lic. phil., MPH
Alain Huber, resp. formazione, cultura
& servizi, lic. phil.

Martin Odermatt, resp. finanze & lo-
gistica, dipl. in econ. aziendale HWV

Ufficio di revisione

BDO SA, Zurigo



Gli indirizzi di Pro Senectute Svizzera

Indirizzi

Pro Senectute Svizzera

Direzione nazionale e centro
d'azione gerontologica
Lavaterstrasse 60, casella postale
8027 Zurigo
Tel. 044 283 89 89
Fax 044 283 89 80
info@pro-senectute.ch
Conto postale 80-8501-1

Pro Senectute Suisse

Secrétariat romand
Rue du Simplon 23
1800 Vevey
Tel. 021 925 70 10
Fax 021 925 70 13
info@pro-senectute.ch
Conto postale 18-6843-8

Pro Senectute Svizzera

Segretariato per la Svizzera Italiana
Lavaterstrasse 60, casella postale
8027 Zurigo
Tel. 044 283 89 89
Fax 044 283 89 80
info@pro-senectute.ch
Conto postale 80-8501-1

Gli indirizzi delle organizzazioni di Pro Senectute si possono richiedere alla direzione nazionale di Pro Senectute Svizzera o scaricare da www.pro-senectute.ch.



Impressum

Editrice

Pro Senectute Svizzera
Direzione nazionale
e centro d'azione gerontologica
Lavaterstrasse 60, casella postale
8027 Zurigo
Tel. 044 283 89 89
Fax 044 283 89 80
info@pro-senectute.ch
www.pro-senectute.ch

Versione italiana

Pro Senectute Svizzera

Realizzazione grafica

Life Science Communication AG, Küsnacht

Stampa

Stämpfli Publikationen AG, Berna

Tiratura

650 copie in italiano

Pubblicazione

giugno 2011

Il rapporto di gestione di Pro Senectute Svizzera è disponibile anche in francese e tedesco.

Fotografie

Pro Senectute Svizzera (copertina, pagine 11, 19, 22, 28)

Frederic Meyer (pagine 3, 6, 10, 31, 32, 33, 34)

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS (pagina 4)

Urs Heer (pagina 5, Vreni Spoerry)

Daniel Rihs (pagina 5, Toni Frisch)

Alex Betschart (pagina 7)

imagepoint.biz (pagine 8, 20)

Pro Senectute Berna (pagine 12, 16)

Tres Camenzind (pagina 13)

Giancarlo Cattaneo (pagina 14)

Renate Wernli (pagina 15)

Pro Senectute Friburgo (pagina 17)

Sandro Mahler (pagina 18)

Forum nazionale anzianità e migrazione (pagina 23)

Prisma Bildagentur AG (pagina 24)



*Für das Alter
Pour la vieillesse
Per la vecchiaia*